



BOYER Ferdinand (Nîmes, Francia, 1893 – Parigi, 1976)

Venuto in Italia per la prima volta nel 1918 a combattere sul Piave, arrivò a Roma nel 1922 ad insegnare al Lycée Chateaubriand. Tornato in Francia era rimasto molto legato a Roma ed all'Italia, dove compiva saltuarie visite. Si occupò della storia di Villa Medici, di Stendhal e in genere dei rapporti italo francesi nel Settecento, durante il Risorgimento e soprattutto nell'età napoleonica. Una ricca scelta dei suoi più che trecento scritti curata da suoi allievi apparve (Torino 1970) con il titolo *Le monde des Arts en Italie et en France de la Révolution et de l'Empire*. Molti di essi riguardano Roma. Entrò nel Gruppo poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale.